

Italia Oggi ASMEL dicono di noi

Appalti, digitalizzazione bocciata dai Rup

GIACOMO ANTONELLI

Bocciata dal 69% dei Rup la digitalizzazione del ciclo di vita degli appalti. E' quanto emerge da un'indagine realizzata su circa 1.000 Responsabili unici di progetto da Noto Sondaggi per conto di Asmel, l'Associazione per la sussidiarietà e modernizzazione degli enti locali. Per i 77% degli intervistati la digitalizzazione del ciclo di vita degli appalti rappresenta senza dubbio un'opportunità a patto che i sistemi telematici siano usabili e non comportino appesantimenti procedurali.

L'avvio della spinta al digitale, resa possibile grazie al nuovo codice appalti in vigore dal 1° luglio, ha presentato numerosi ritardi negli ultimi quattro mesi. Per un Rup su due la digitalizzazione del ciclo di vita degli appalti è importante in tutte le fasi, per il 31% nella fase di affidamento, mentre per il 4% nella fase di progettazione integrata e nel sistema di controllo dell'esecuzione.

Il passaggio alla digitalizzazione ha comportato molte insidie, tanto che il 69% degli interpellati lo ha giudicato un'esperienza negativa a causa delle troppe criticità riscontrate e delle continue modifiche introdotte. Solo l'8% degli intervistati non ha riscontrato criticità.

Tra gli adempimenti in scadenza a preoccupare di più gli enti vi sono in primis le sanzioni al Rup per l'obbligo di trasmissione ad Anac (57%).

Asmel ha denunciato le difficoltà delle stazioni appaltanti con una lettera aperta inviata al presidente dell'Anac Giuseppe Busia a fine marzo scorso e che ha raggiunto oltre 800 sottoscrizioni. Asmel ha chiesto ad Anac un incontro per superare le tante difficoltà legate all'avvio del processo di digitalizzazione degli appalti. "I piccoli comuni devono essere agevolati e sostenuti in questa delicata fase verso la digitalizzazione degli appalti", ha osservato la presidente Anpci Franca Biglio. Sulla stessa lunghezza d'onda il segretario generale di Asmel, Francesco Pinto. «I dati del sondaggio confermano che il problema degli appalti digitali non sono di certo i comuni. I sindaci sono pronti ad accogliere la sfida della digitalizzazione e dell'innovazione ma non possono farlo da soli», ha commentato Francesco Pinto, segretario generale di Asmel.

Giacomo Antonelli.

